



Parrocchia San Lorenzo martire
Roraigrande - Pordenone

 [parrocchiaroraigrande](https://www.facebook.com/parrocchiaroraigrande)

piazzale San Lorenzo 2

www.parrocchiaroraigrande.it

[parrocchiaroraigrande](https://www.instagram.com/parrocchiaroraigrande) 

parrocchia.roraigrande@gmail.com

tel. 0434 361001

XXXII domenica del tempo ordinario



12 novembre 2023

Sia le vergini sagge sia le vergini stolte hanno le lampade. Entrambe attendono. Entrambe si addormentano.

La vera differenza sta nell'olio. Le sagge lo prendono, le stolte no. Le sagge coltivano nel cuore il senso dell'attesa, le stolte no. Le sagge sanno, nel profondo del loro cuore, che chi ama sa attendere; le stolte si riducono al tutto e subito.

Le sagge non hanno paura di addormentarsi, perché sono certe che ciò che hanno messo da parte permetterà loro di ricominciare al momento giusto: e lo faranno. Le stolte dormono, ma quel lasciare tutto al caso impedirà loro di essere davvero pronte.

Così per noi. In ciò che viviamo ogni giorno, ciò che conta è vivere ogni attesa, anche la più sofferta, mettendo da parte l'olio della speranza.

SALUTO

S. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
T. Amen.

S. Il Signore sia con voi.
T. E con il tuo Spirito.

ATTO PENITENZIALE

L. Signore, tu sei grande nell'amore; perdonaci se non alimentiamo la nostra lampada con l'olio della speranza, e ci stanchiamo di attendere te, nostro sposo. Kyrie, eleison.
T. Kyrie, eleison.

L. Cristo Signore, tu sei fedele; perdonaci se la nostra fede sembra esaurirsi e non siamo pronti a partecipare alla grande festa che celebra il tuo amore per l'umanità. Christe eleison.
T. Christe, eleison.

L. Signore, tu sei santo; perdonaci se manchiamo di carità e non ti accogliamo nelle persone che chiedono il nostro amore. Kyrie, eleison.
T. Kyrie, eleison.

S. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.
T. Amen.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini amati dal Signore.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo,
ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie
per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi,
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo:
Gesù Cristo con lo Spirito santo
nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

O Dio, la tua sapienza va in cerca di quanti ne ascoltano la voce, rendici degni di partecipare al tuo banchetto e fa' che alimentiamo l'olio delle nostre lampade, perché non si estinguano nell'attesa, ma quando tu verrai siamo pronti a correrti incontro, per entrare con te alla festa nuziale. Per il nostro Signore Gesù Cristo tuo Figlio che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.
T. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dal libro della Sapienza

6,12-16

La sapienza è radiosa e indefettibile, facilmente è contemplata da chi l'ama e trovata da chiunque la ricerca.

Previene, per farsi conoscere, quanti la desiderano.
Chi si leva per essa di buon mattino non faticherà,
la troverà seduta alla sua porta.

Riflettere su di essa è perfezione di saggezza, chi veglia per lei sarà presto senza affanni.

Essa medesima va in cerca di quanti sono degni di lei,
appare loro ben disposta per le strade, va loro incontro con ogni benevolenza.

Parola di Dio

T. Rendiamo grazie a Dio

SALMO

dal salmo 62

O Dio, tu sei il mio Dio,
all'aurora ti cerco,
di te ha sete l'anima mia,
a te anela la mia carne,
come terra deserta, arida, senz'acqua.

**Così nel santuario ti ho cercato,
per contemplare la tua potenza e la tua gloria.
Poiché la tua grazia vale più della vita,
le mie labbra diranno la tua lode.**

Così ti benedirò finché io viva,
nel tuo nome alzerò le mie mani.
Mi sazierò come a lauto convito,
e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.

**Nel mio giaciglio di te mi ricordo,
penso a te nelle veglie notturne,
a te che sei stato il mio aiuto,
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.**

SECONDA LETTURA

**Dalla prima lettera di san Paolo apostolo
ai Tessalonicesi**

4,13-18

Fratelli, non vogliamo lasciarvi nell'ignoranza circa quelli che sono morti, perché non continuiate ad affliggervi come gli altri che non hanno speranza. Noi crediamo infatti che Gesù è morto e risuscitato; così anche quelli che sono morti, Dio li radunerà per mezzo di Gesù insieme con lui.

Questo vi diciamo sulla parola del Signore: noi che viviamo e saremo ancora in vita per la venuta del Si-

gnore, non avremo alcun vantaggio su quelli che sono morti.

Perché il Signore stesso, a un ordine, alla voce dell'arcangelo e al suono della tromba di Dio, discenderà dal cielo. E prima risorgeranno i morti in Cristo; quindi noi, i vivi, i superstiti, saremo rapiti insieme con loro tra le nubi, per andare incontro al Signore nell'aria, e così saremo sempre con il Signore.

Confortatevi dunque a vicenda con queste parole.

Parola di Dio

T. Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia

Sii fedele fino alla morte, dice il Signore,
e ti darò la corona della vita.

Alleluia, alleluia

VANGELO

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

S. Dal Vangelo secondo Matteo

25,1-13

T. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: "Il regno dei cieli è simile a dieci vergini che, prese le loro lampade, uscirono incontro allo sposo.

Cinque di esse erano stolte e cinque sagge; le stolte presero le lampade, ma non presero con sé olio; le sagge invece, insieme alle lampade, presero anche dell'olio in piccoli vasi.

Poiché lo sposo tardava, si assopirono tutte e dormirono. A mezzanotte si levò un grido: Ecco lo sposo, andategli incontro! Allora tutte quelle vergini si destarono e prepararono le loro lampade. E le stolte dissero alle sagge: Dateci del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono. Ma le sagge risposero: No, che non abbia a mancare per noi e per voi; andate piuttosto dai venditori e compratevene.

Ora, mentre quelle andavano per comprare l'olio, arrivò lo sposo e le vergini che erano pronte entrarono con lui alle nozze, e la porta fu chiusa.

Più tardi arrivarono anche le altre vergini e incominciarono a dire: Signore, signore, aprici! Ma egli rispose: In verità vi dico: non vi conosco. Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora".

Parola del Signore

T. Lode, a te o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

(Simbolo degli Apostoli)

Io credo in Dio, Padre onnipotente
creatore del cielo e della terra, e in Gesù Cristo,
suo unico figlio, nostro Signore;
il quale fu concepito di Spirito santo,

nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto,
discese agli inferi,
il terzo giorno risuscitò da morte,
salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna. Amen.

PREGHIERA DELLA COMUNITÀ

S. La nostra preghiera si annalza a Dio, perchè ci accompagna e ci sostenga nel nostro cammino, e con la luce e la forza del suo Spirito tenga sempre accesa in noi la speranza. Preghiamo insieme dicendo: Signore, donaci la sapienza del cuore.

T. Signore, donaci la sapienza del cuore.

L. Signore Gesù, Sposo che confermi il tuo amore verso ogni creatura, rendi vivace la Chiesa nell'annunciare il Vangelo della gioia. Preghiamo.

T. Signore, donaci la sapienza del cuore.

L. Accogliere il Signore che viene, significa anche andare incontro alle necessità dei fratelli e riconoscerLo nei mille volti della sofferenza. Perchè la nostra sia una vigilanza operosa, capace di concreti gesti di solidarietà. Preghiamo.

T. Signore, donaci la sapienza del cuore.

L. Signore Gesù, ci ricordi che non sappiamo quando avverrà l'incontro con te. Rendici vigilanti, non per la paura di perdere qualcosa, ma per la gioia di vedere la tua bellezza che appaga ogni nostro desiderio. Preghiamo.

T. Signore, donaci la sapienza del cuore.

L. Signore, ti invochiamo per la Terra Santa, per le popolazioni di Israele e Palestina che sono sotto la morsa di una inaudita violenza, per le vittime, soprattutto i bambini, per le persone ferite, per quelle tenute in ostaggio, per i dispersi e le loro famiglie. Preghiamo.

T. Signore, donaci la sapienza del cuore.

L. Perchè nelle famiglie non si spenga la lampada della fede, non venga mai a mancare l'olio della preghiera e non si allontani il desiderio di una testimonianza cristiana credibile. Preghiamo.

T. Signore, donaci la sapienza del cuore.

S. Tu sei la nostra vita e la nostra speranza o Signore. Sostieni la nostra preghiera e conducila secondo la tua volontà. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Signore Gesù,
rendici capaci di custodire l'olio,
consapevoli delle notti lunghe
che la nostra vita
e la nostra fede attraverseranno.
Rendici consapevoli del nostro limite
e determinati nella speranza,
certi che la tua voce saprà raggiungerci,
risvegliarci alla vita,
renderci capaci di continuare a seguirti
per abitare con te frammenti di storia.
Amen.



Quella voce nella notte capace di risvegliarci

di Padre Ermes Ronchi

Nessuno dei protagonisti della parabola è esemplare: non lo sposo che esagera nel ritardo, non colui che sbarra la porta, neppure le 5 ragazze sagge ma dure. Eppure è così bella l'immagine d'avvio: dieci piccole luci nella notte, aria di festa, gente che si mette in cammino, esce nel buio e va incontro.

Il Regno di Dio è simile a un incontro, è come attendersi un po' d'amore dalla vita, un po' di bellezza e un abbraccio in fondo alla notte. Suggestione di una scena notturna: dieci lampade accese, una costellazione in cammino, uno spicchio di cielo rovesciato sulla terra.

Dieci cuori "come lucciole nell'alto buio" (Turolde), che sfidano la notte, sfidano il ritardo del sogno, armati solo di una piccola luce. "E si addormentarono tutte...".

Ed ecco lo scatto in alto, l'inatteso del racconto: una voce a mezzanotte, capace di risvegliare alla vita: ecco lo sposo! Il conforto di sapere che in ogni notte, in ogni abbandono e stanchezza, una voce verrà a svegliarci dalla vita sonnolenta. L'abbiamo sentita tutti: è stato un amico, potrei dirvi il nome; o un libro, posso dirvi il titolo; forse un salmo pieno di pathos, di stelle, di grida; un "beati voi", in piedi, in cammino, voi miti, puri, limpidi, poveri, buoni, riaccendete il cuore. Forse una carezza, ma vera...

Secondo colpo di scena: cinque ragazze hanno finito l'olio. Cosa sia quest'olio misterioso il vangelo non lo spiega. Ci può aiutare la poesia: "la fede è ciò che arde" (Ch Bobin), "la vita xe fiamma" (Biagio Marin), "una multanime fiamma" (Clemente Rebora), Le ragazze ce l'avevano l'olio a casa, ma non l'hanno preso con sé: una risorsa sprecata, energia inutilizzata...

Così accade quando non offriamo energie alte alla nostra vita: siamo fatti per incontrare, per una festa, uno sposo, un amore, una pienezza, una bellezza. E allora dà fondo alle risorse che hai, versa un rabbocco nei tuoi piccoli o grandi vasi...

Ai giovani, ai vergini della vita, a tutti, la parabola suggerisce: preparati bene, preparati a cose grandi: a diventare padre, madre, amico, sposo, luce ai passi di qualcuno, piccolo samaritano buono. Riempi con intelligenza i piccoli vasi della tua esistenza, vivi con attenzione il tuo capitale di relazioni, così da saper vedere il bello quando arriva e abbracciarlo.

Ciò che ti attende è grande: molta vita, molta gente, molta bellezza e creatività, occhi come stelle, dare una mano a Dio che continua a creare. Non lasciar spegnere la fiamma delle cose.

Colui che tarda verrà, voce che risveglia, porta che si apre, vaso riempito fino all'orlo, lo splendore di un abbraccio in fondo alla notte... E tu non temere, alla fine sarà Lui, lo Sposo, a varcare la notte.

In occasione della seconda domenica di novembre proponiamo la riflessione di Raniero la Valle dello scorso 19 ottobre, “QUALE FUTURO” nella quale ci dice quanto le religioni (tutte) siano volte alla pace e siano lontane dalla logica della violenza. Buona lettura dal Gruppo Petropolis.

Cari amici,

Dopo la Shoà inflitta dall'Europa del Novecento al popolo ebreo, il mondo ha detto “Mai più!” e stabilito che i popoli non devono uccidersi l'un l'altro ma farsi concittadini e fratelli.

Con la fondazione dell'ONU il mondo si è poi chiarito le idee sul delitto di genocidio e la sua sin-



Gruppo Petropoli

golarità rispetto a ogni altra forma di carneficina, eccidio o strage: una differenza tanto forte da inventargli un nome nuovo, dato che non esisteva la parola né la fattispecie del crimine di genocidio prima della risoluzione delle Nazioni Unite dell'11 dicembre 1946 seguita poi dalla Convenzione internazionale del 1948.

Questa definiva il genocidio, indipendentemente dal fatto che fosse perpetrato in tempo di pace o in tempo di guerra, come ciascuno degli atti che venisse commesso "con l'intenzione di distruggere, in tutto o in parte, un gruppo nazionale, etnico, razziale o religioso come tale".

Tra questi atti era esplicitamente citato "il fatto di sottoporre deliberatamente il gruppo a condizioni di vita intese a provocare la sua distruzione fisica, totale o parziale".

Crimine veniva considerato anche "il tentativo di genocidio" e non venivano chiamati "scudi umani", quali vittime dell'attacco, i membri del gruppo uccisi o esposti a "lesioni gravi alla loro integrità fisica o mentale". Istruiti da tale statuizione, possiamo chiamare per nome gli avvenimenti che stanno dilaniando Israele e Gaza, dalla turpe carneficina di Hamas alla terra bruciata frutto della punizione collettiva di Israele, fino alla strage degli innocenti malati e fe-

riti nell'ospedale di Gaza.

In piena guerra è impossibile fare un bilancio complessivo delle vittime; si sa per certo che 1200 israeliani sono stati uccisi nel raid di Hamas e circa 200 sono gli ostaggi.

Quanto ai palestinesi, l'intera popolazione di Gaza, fatta oggetto della ritorsione israeliana, assomma a 2.200.000 persone, di cui più della metà sono minori e non hanno alcuna responsabilità per le gesta di Hamas, essendo nati dopo che questa nel 2006 aveva vinto le elezioni.

Purtroppo né l'Europa, né l'Occidente sono in grado di fare alcunché per alleviare le sofferenze in atto e promuovere la riconciliazione e la pace. Da noi non c'è che una rissa per demonizzare gli uni o gli altri, non c'è una visione capace di prospettare un diverso futuro.



È chiaro invece che, fallita la soluzione dei due popoli in due Stati, inutilmente perseguita nei passati decenni, occorrerà mettere in campo nuove idee e proporre nuovi ordinamenti anche al di là dei modelli esistenti. Non è detto che la sovranità degli Stati debba continuare ad essere quella incondizionata del modello hobbesiano (da hobbes, filosofo della politica del '700), né che i conflitti identitari si possano risolvere solo nella perdita delle rispettive peculiarità religiose e culturali secondo il modello della laicizzazione occidentale...

... E anche il Papa è d'accordo contro tutta la tradizione della Cristianità armata, "da Costantino ad Hitler", come dice lo storico Heer ben noto a papa Francesco. Se non si mettono in campo queste alternative, nemmeno noi ci salviamo. Perché tutti siamo responsabili, «Sono tutti traviati, tutti corrotti, non c'è chi agisca bene, neppure uno» (Salmi), «tutti hanno smarrito la via, insieme si sono corrotti, non c'è chi compia il bene, neppure uno» (Paolo).

Sono detti sapienziali, laici, non confessionali.

Con i più cordiali saluti.
Raniero La Valle

VITA DI COMUNITÀ

COLLETTA ALIMENTARE 2023

Quest'anno la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare sarà sabato, 18 novembre 2023.

L'obiettivo dell'evento è sensibilizzare la società civile sul problema della povertà, richiamando ai concetti di condivisione, gratuità e carità e raccogliere alimenti attraverso le donazioni delle persone che vi partecipano

Partecipa anche tu alla raccolta come VOLONTARIO.

Per info e adesioni:

chiama la parrocchia al 0434361001

scrivi a parrocchia.roraigrande@gmail.com

CARITAS PARROCCHIALE

Prosegue l'impegno della Caritas parrocchiale con l'attività del Centro di Ascolto e della distribuzione delle borse spesa.

Contando sulla vostra sempre grande generosità abbiamo bisogno in particolare di: **TONNO e CARNE IN SCATOLA, OLIO DI OLIVA E DI SEMI, PASTA, LATTE.**

Raccolta tappi di plastica e sughero

Una bella occasione per vivere insieme un atto di solidarietà in favore della «VIA DI NATALE».

V'invitiamo a raccogliere i tappi di plastica (i tappi sono fatti in un materiale particolare [polietilene-Pe] diverso da quello delle comuni bottiglie) e di sughero. Portateli in Canonica o depositateli nel contenitore all'ingresso della nostra chiesa.

LA PARROCCHIA IN INTERNET

È presente in Facebook: parrocchiaroraigrande

È possibile iscriversi alla lista parrocchiale, inviando una e-mail di richiesta, per ricevere settimanalmente, via e-mail, il libretto parrocchiale domenicale contenente commenti, testi di riflessione e avvisi.

E-mail: parrocchia.roraigrande@gmail.com

Il sito web della parrocchia:

www.parrocchiaroraigrande.it

FACCIAMO
UN
GESTO
CONCRETO
INSIEME



Sabato 18 novembre 2023

Partecipa anche tu alla
Giornata Nazionale della Colletta Alimentare
e dona la tua spesa per aiutare chi è in difficoltà.

Scopri di più su bancoalimentare.it

Condividere i bisogni per condividere il senso della vita

“I poveri sono persone, hanno volti, storie, cuori e anime. Sono fratelli e sorelle con i loro pregi e difetti, come tutti, ed è importante entrare in una relazione personale con ognuno di loro.

[...] Possa svilupparsi la solidarietà e sussidiarietà di tanti cittadini che credono nel valore dell’impegno volontario di dedizione ai poveri.

[...] È una questione di giustizia che ci impegna tutti a cercarci e incontrarci reciprocamente, per favorire l’armonia necessaria affinché una comunità possa identificarsi come tale.”

Papa Francesco, Messaggio per la VII Giornata Mondiale dei Poveri

Scansiona il QRCode
per il testo completo
del messaggio



Ecco cosa puoi donare

OLIO

VERDURE O LEGUMI IN SCATOLA

POLPA O PASSATA DI POMODORO

TONNO O CARNE IN SCATOLA

ALIMENTI PER L'INFANZIA

Scansiona il QRCode
per la traduzione
in inglese



Dove vanno gli alimenti donati?

Quanto raccolto durante la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare viene distribuito da Banco Alimentare alle Organizzazioni Partner Territoriali che aiutano le persone in difficoltà in Italia.



7.587

Organizzazioni Partner
Territoriali



1.680.205

Beneficiari



Scuola dell'Infanzia Paritaria

SANTA LUCIA

Nido Integrato - Scuola dell'Infanzia
Doposcuola Primaria e Secondaria



**S
C
U
O
L
A**

**PER
CONOSCERE
VISITARE
INFORMARSI**

**A
P
E
R
T
A**

**NIDO INTEGRATO
PER I NATI NEL 2022**

**SCUOLA DELL'INFANZIA
PER I NATI
NEL 2021-2020-2019**

**SABATO
18 NOVEMBRE
DALLE 9.00 ALLE 12.00**

Per INFO e CONTATTI: cell. 3495905520 - maternasantalucia@yahoo.it - www.santaluciarorai.it

SS. MESSE PER I DEFUNTI DAL 12 AL 19 NOVEMBRE 2023

Domenica 12 novembre - XXXII domenica del tempo Ordinario

09.00 def. Danilo
11.00 per la Comunità
18.00 secondo intenzione

Lunedì 13 novembre

18.00 def. Assunta e Gigi

Martedì 14 novembre

18.00 def. Angela Cusimano

Mercoledì 15 novembre

18.00 def. Fernanda Favero Turrin
def. Lidia Fabro

Giovedì 16 novembre

18.00 def. Luigi Del Ben
def. Ines Pellizzoni
def. Adele e Guglielmo

Venerdì 17 novembre

18.00 def. Maria e Giacomo
secondo intenzione

Sabato 18 novembre

18.00 secondo intenzione

Domenica 19 novembre - XXXIII domenica del tempo Ordinario

09.00 per la Comunità
11.00 def. Egidio
18.00 secondo intenzione

AUTUNNO FORMATIVO



**L'INCONTRO
È STATO RINVIATO A
GIOVEDÌ 30 NOVEMBRE**

CARTONI E VIDEO:
ISTRUZIONI PER L'USO
a cura del dott. Matteo M. Giordano

Rivolto ai genitori
dei bambini
tra i 2 e i 5 anni

Matteo M. Giordano

Dottore
in scienze diplomatiche
ed internazionali,
consulente scolastico per
l'educazione
alle nuove tecnologie.

GIOVEDÌ 16 NOVEMBRE

IL BENESSERE FISICO DEL BAMBINO
DURANTE LA STAGIONE INVERNALE
a cura del dott. Giorgio Cuffaro

Rivolto ai genitori
dei bambini
tra i 2 e i 5 anni

Giorgio Cuffaro

Medico pediatra,
svolge con passione e
dedizione
l'attività pediatrica.

